

An aerial, high-angle photograph of a surfer riding a wave. The surfer is positioned in the lower-left quadrant of the frame, riding a white surfboard. The wave is breaking, creating white foam and spray that trails behind the surfer. The water is a dark, textured grey. The overall mood is dynamic and energetic.

Legge di Bilancio 2026 – Altre misure e disposizioni trasversali

Premessa

Con la presente NewsAlert si riepilogano le ulteriori disposizioni della Legge di Bilancio 2026 che non ricadono in modo esclusivo né nell'alveo delle misure a favore delle imprese né in quello delle persone fisiche, ma che presentano un impatto trasversale sull'operatività dei contribuenti, degli enti e degli intermediari. Particolare attenzione è dedicata alla riscossione e alle definizioni agevolate, nonché agli interventi su compensazioni, turismo, tributi locali e adempimenti connessi.

1. Riscossione e definizioni agevolate

1.1 Rottamazione-quinquies: perimetro, vantaggi e tempistiche

È introdotta una nuova definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2023.

La misura consente di estinguere i debiti versando le somme dovute a titolo di capitale e di rimborso delle spese per procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, con stralcio di sanzioni, interessi (di mora e per ritardata iscrizione a ruolo) e aggio.

– Perimetro oggettivo: carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 derivanti dall'omesso versamento (i) di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di liquidazione automatizzata/controllo formale (artt. 36-bis e 36-ter DPR 600/1973; artt. 54-bis e 54-ter DPR 633/1972) oppure (ii) di contributi previdenziali dovuti all'INPS, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

– Debiti già oggetto di precedenti definizioni agevolate: sono ammessi anche carichi riferiti alle prime tre "rottamazioni" e al c.d. "saldo e stralcio" per i quali si sia determinata l'inefficacia della definizione; sono inoltre ammessi i debiti ricompresi in rottamazione-quater divenuta inefficace alla data del 30 settembre 2025.

– Esclusione per rottamazione-quater: non possono essere estinti i debiti (affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022) già ricompresi in rottamazione-quater per i quali, alla data del 30 settembre 2025, risultino versate tutte le rate scadute alla medesima data.

– Ulteriori debiti definibili: la norma consente l’accesso anche a debiti ricompresi in procedure di sovraindebitamento (L. 3/2012) o in strumenti di regolazione della crisi e dell’insolvenza (D.Lgs. 14/2019), nel rispetto di quanto previsto dal decreto di omologazione.

La domanda di adesione deve essere presentata entro il 30 aprile 2026; entro il 30 giugno 2026 l’agente della riscossione comunica l’importo dovuto e l’eventuale piano rateale prescelto. Il pagamento avviene in un’unica soluzione entro il 31 luglio 2026 oppure in forma rateale, fino a un massimo di 54 rate bimestrali (9 anni): la prima, la seconda e la terza rata scadono rispettivamente il 31 luglio 2026, il 30 settembre 2026 e il 30 novembre 2026; dalla quarta alla cinquantunesima rata le scadenze sono il 31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2027; le ultime tre rate scadono il 31 gennaio 2035, il 31 marzo 2035 e il 31 maggio 2035. La rata non può essere inferiore a 100 euro; in caso di pagamento rateale sono dovuti, a decorrere dal 1° agosto 2026, interessi al tasso annuo del 3%.

La decadenza si verifica in caso di mancato pagamento dell’unica rata ovvero di due rate, anche non consecutive, o dell’ultima rata.

La presentazione della domanda produce effetti immediati rilevanti: sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza, nonché le procedure esecutive (con divieto di iscrizione di nuovi fermi e ipoteche, salvi quelli già iscritti), e sono sospesi gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere per i debiti oggetto di domanda. Il contribuente non è considerato inadempiente ai fini di alcuni istituti (tra cui il DURC), mentre per le liti pendenti è richiesta la rinuncia ai giudizi, che si estinguono con il versamento della prima rata. Sul piano operativo, è essenziale coordinare l’adesione con eventuali rateazioni in corso e con procedure concorsuali o di composizione della crisi, per le quali la disciplina prevede specifiche regole di trattamento delle somme e dei crediti. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla circolare specifica *“Legge di Bilancio 2026 – Focus Rottamazione-quinquies”*

1.2 Tributi locali: possibile definizione agevolata demandata agli enti

È prevista la possibilità per le Regioni e per gli enti locali di introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l’adozione dei propri atti, tipologie di definizione agevolata in materia di tributi di loro spettanza, che prevedano l’esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni. L’adesione deve avvenire entro un termine fissato da ciascun ente, non inferiore a 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto nel proprio sito internet istituzionale; la facoltà è estesa anche ai casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo

ente. Qualora la legge statale preveda forme di definizione agevolata, Regioni ed enti locali possono introdurre analoghe misure (anche in caso di affidamento della riscossione a soggetti terzi), al fine di assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario.

2. Compensazioni, controlli e rafforzamento del patrimonio informativo

2.1 Indebite compensazioni: riduzione della soglia di blocco

La legge interviene sul divieto di compensazione orizzontale dei crediti d'imposta in presenza di debiti iscritti a ruolo o carichi affidati alla riscossione relativi ad atti dell'Agenzia delle Entrate. La soglia oltre la quale opera il divieto è ridotta a 50.000 euro. Resta inoltre delimitata, secondo quanto previsto, l'estensione del divieto ai crediti agevolativi in presenza di debiti previdenziali e premi INAIL, con un perimetro più circoscritto rispetto a ipotesi di estensione generalizzata. In termini operativi, il divieto si traduce nel blocco/scarto della compensazione in sede di presentazione del modello F24, finché permangono i presupposti previsti dalla norma.

2.2 Patrimonio informativo AdE–Riscossione

Per agevolare l'avvio di procedure di pignoramento presso terzi, l'Agenzia delle Entrate potrà mettere a disposizione dell'agente della riscossione informazioni aggregate relative ai corrispettivi delle fatture emesse dai debitori iscritti a ruolo nei confronti di uno stesso soggetto nei sei mesi precedenti. L'attuazione è demandata a un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate entro il 1° aprile 2026, che definirà contenuti e modalità di utilizzo.

3. Turismo, imposta di soggiorno e disciplina del contante

In attesa della revisione della disciplina fiscale relativa al soggiorno temporaneo nelle strutture ricettive, è prorogata anche per il 2026 la possibilità, per i comuni interessati (capoluoghi, unioni di comuni e località turistiche/città d'arte, inclusi Roma Capitale e Venezia), di incrementare l'imposta di soggiorno fino a un massimo di 2 euro per notte, nei limiti normativamente previsti. Sul fronte dei pagamenti in contanti legati al turismo, viene innalzata da 1.000 a 5.000 euro la soglia minima dell'importo unitario dell'operazione oltre la quale è possibile inviare la comunicazione necessaria per fruire della deroga al limite di utilizzo del contante (15.000 euro) per acquisti di beni e servizi effettuati da turisti non residenti: la misura impatta su adempimenti e procedure di operatori retail e travel.